

ANCoS  
aps

n° **27**  
Dicembre 2022

# nuovi percorsi

Periodico di informazione  
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno VIII n. 27

## TURISMO SPORTIVO

Quando  
la vacanza  
si fa attiva

## SPORT E GOVERNO

Le prime mosse  
dell'esecutivo

## MONDIALI IN QATAR

Tra sport  
e polemiche

## SCACCHIPUGILATO

Strategia e forza fisica

# Stefania Constantini

La regina degli "scacchi sul ghiaccio"







PROPRIETARIO ED EDITORE  
ANCoS APS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confartigianato  
ancos@confartigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE  
Ispromay  
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Egidio Maggioni  
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE  
Ispromay

PROGETTO GRAFICO  
Ispromay

IMPAGINAZIONE  
Valeria Cessari, Valerio Romani

CREDITI FOTOGRAFICI  
Archivio ANCoS APS,  
Archivio Ispromay, Freepik, Federazione  
Italiana ScacchiPugilato,  
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio

HANNO COLLABORATO  
Paolo Amato, Francesco Bagnariol, Jacopo  
Bianchi, Bernardetta Cannas, Laura Di  
Cintio, Giorgio Diaferia, Anna Grazia Greco,  
Giampiero Ricchezza, Renato Rolla

STAMPA  
INGRAPHIC SRL  
Via Giulio Natta, 21  
24060 Casazza (Bg)  
www.ingraphic.it

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**ALL'INTERNO L'INSERTO  
CON IL CALENDARIO  
DEI MAGGIORI EVENTI  
SPORTIVI PER IL 2023**

Cari amici,  
sta per chiudersi un anno decisamente difficile, segnato da una guerra che non vede ancora spiragli di pace e da una crisi, energetica prima ed economica poi, che ha colpito tutta l'Europa, dalle nazioni alle imprese, fino ai privati cittadini. Da qualche mese il nostro Paese ha un nuovo esecutivo, alle prese con i molteplici problemi degli ultimi anni: post pandemia, crisi economica, aumento delle povertà. E nei programmi del Governo non manca quello dello sport. Mentre andiamo in stampa sta per chiudersi il mondiale di calcio disputato in Qatar: un evento che ha destato tantissime polemiche e che ha tenuto alta l'attenzione anche in Italia che - ahimè - è stata grande assente nelle partite. Il cambiamento climatico che ha sconvolto le stagioni, ha acceso i riflettori anche sul turismo invernale: l'autunno caldo di cui abbiamo beneficiato ha un risvolto negativo in termini di stagione turistica, facendone ritardare l'inizio. Al caldo si deve anche la scarsità di innevamento: un altro fattore che impone un ripensamento delle strategie turistiche del settore.

E per restare in tema "freddo" vi raccontiamo di una giovane promessa italiana: l'atleta Stefania Constantini che sta facendo appassionare il grande pubblico ad uno sport in Italia poco praticato, il curling.

Anche in questo numero, vi parliamo delle tendenze sia in ambito sportivo che in quello del turismo.

Vi raccontiamo del primo percorso formativo organizzato da ANCoS APS per gli adeguamenti previsti dal Codice del Terzo Settore: a Pomezia a fine novembre erano presenti e collegate tramite piattaforma più di 70 sedi provinciali.

Non mancano gli aggiornamenti sui tanti progetti che ANCoS APS porta avanti nell'ambito sociale e in quello culturale e le rubriche dei nostri esperti.

E non posso non citare l'importante tappa raggiunta lo scorso 8 dicembre: abbiamo festeggiato i nostri 20 anni di impegno nel sociale, un compleanno che è il simbolo di quanto l'Associazione sia cresciuta in questi anni, con uno sguardo ai tanti progetti futuri.

Un numero che - mi auguro - vi faccia compagnia in questa fine 2022 e ci traghetti nel nuovo anno, con la speranza che sia per tutti di pace e serenità. Buone feste!

*Enrico Infrerera  
Presidente ANCoS APS*

- 02. La centralità dello sport nel governo di Giorgia Meloni**
- 04. Mondiali in Qatar, tra sport e polemiche**
- 06. Il cambiamento climatico minaccia il turismo invernale**
- 07. Biathlon: carabina in spalla e sci ai piedi**
- 08. Bocce: assegnati a Beinasco i titoli tricolore 2022**
- 10. Stefania Constantini, la regina degli "scacchi sul ghiaccio"**
- 12. "Scuola attiva": lo sport nelle scuole**
- 14. La riforma del terzo settore e i nuovi adempimenti per le APS**
- 17. Premio San Bernardino: c'è anche ANCoS APS**
- 18. Strategia e forza fisica: ecco lo scacchepugilato**
- 20. Turismo sportivo: quando la vacanza si fa "attiva"**
- 30. Rubrica salute**
- 31. L'esperto risponde**

# LA CENTRALITÀ DELLO SPORT NEL GOVERNO DI GIORGIA MELONI

Dall'importanza della pratica sportiva nelle scuole e tra i giovani, ai tavoli ministeriali aperti

» Laura Di Cintio



Palazzo Chigi - [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Giorgia\\_Meloni\\_a\\_palazzo\\_chigi.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Giorgia_Meloni_a_palazzo_chigi.jpg) - <https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/legabode>

**N**el suo discorso programmatico alla Camera, lo scorso 25 ottobre, la premier Giorgia Meloni ha parlato dello sport come “straordinario strumento di socialità, di formazione umana e di benessere”.

Già nel programma elettorale, Meloni aveva sottolineato l'importanza che avrebbe voluto riservare allo sport, parlando dell'istituzione del “diritto allo sport, all'arte e alla cultura”.

Ogni giovane – secondo il programma – deve avere la possibilità di accedere a qualsiasi disciplina artistica o sportiva, anche con sostegni diretti. Bisogna programmare investimenti sugli impianti sportivi di nuova generazione per ogni disciplina ed aree attrezzate per fare sport nei parchi di tutti i Comuni italiani. La scuola deve diventare il centro nevralgico del territorio e della sua comunità, anello di congiunzione tra famiglie

e istituzioni, con aperture pomeridiane e sinergia con gli enti del Terzo settore per ampliare l'offerta culturale e sportiva. Prevista inoltre l'istituzione di borse di studio per meriti sportivi e artistici.

Lo sport torna al punto 10, dove si parla di sgravi per pensionati e over 65 che sostengono oneri a favore di parenti under 36: tra le spese sostenute che danno diritto alle agevolazioni fiscali, ci sono quelle per la pratica sportiva dilettantistica.

In un momento difficile per il mondo dello sport, che passa dal periodo di chiusura di impianti e attività a causa della pandemia, al successivo momento di caro bollette, si aspettano interventi ad hoc.

Negli anni in Italia si sono alternati governi che hanno previsto lo sport tra le competenze ministeriali, insieme ad altri che hanno affidato la materia a sottosegretari. Con l'attuale esecutivo



Fabrizio Colaizzi - [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Andrea\\_Abodi\\_-\\_Presidente\\_Istituto\\_per\\_il\\_Credito\\_Sportivo.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Andrea_Abodi_-_Presidente_Istituto_per_il_Credito_Sportivo.jpg) - <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/legalcode>

si è scelto di dare rilevanza a questo comparto, istituendo il ministero dello Sport e delle Politiche giovanili. A presiederlo è stato scelto Andrea Abodi, romano, 62 anni, laurea in Economia e commercio presso l'università Luiss, con specializzazione in gestione industriale dello sport e sviluppo di attività di sport marketing e che è stato manager di lungo corso nel settore. Presidente della Lega calcio di serie B e consigliere federale FIGC fino al 2017, è l'attuale presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, una banca sociale per lo sviluppo dello sport e della cultura. Lo scorso 22 ottobre ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, diventando ministro.

Accolto col favore degli addetti ai lavori, vista la sua esperienza nel settore, il ministro si troverà a dover gestire diverse questioni, a partire da quella del patrimonio impiantistico, dove ci sono tutti i progetti del Pnrr da portare avanti nei tempi brevi: all'inizio del 2026 tutti gli impianti costruiti o ristrutturati, dovranno essere pronti. Poi ci sono il tema della costruzione dei nuovi stadi, il caro bollette che mette in crisi società sportive e gestori che paventano la chiusura. C'è anche il fronte della scuola: con l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole primarie, si dovranno seguire e portare a termine i programmi ad essa legati, in accordo col ministero dell'Istruzione.

Sul fronte dei tavoli istituzionali già aperti, c'è il calcio, alla ricerca di nuove risorse. Secondo il ministro Abodi è necessario affrontare i temi di scommesse, pubblicità e sponsorizzazioni legate alle scommesse sportive, di cui ha parlato come "questioni rimaste irrisolte da anni", menzionando il "diritto alla scommessa a vantaggio degli organizzatori degli eventi sportivi".

Tra gli obiettivi che si vogliono perseguire: la possibilità di cedere i diritti tv anche in Italia con contratti quinquennali e non più solo triennali - per attrarre maggiormente l'interesse dei broadcaster - e norme per contrastare più efficacemente la pirateria digitale, "fenomeno criminale che sottrae rilevanti risorse finanziarie utili alla serie A e, attraverso la mutualità, al resto del sistema calcistico". Lo scopo delle varie misure in discussione è aumentare i ricavi e frenare l'indebitamento.

E a proposito di calcio, dopo il recente scandalo che ha investito la Juventus - con l'inchiesta sulle plusvalenze e sui falsi in bilancio - il ministro si è pronunciato duramente, al termine dell'evento dedicato alla presentazione del Codice di giustizia FIGC, dicendo "Probabilmente la Juventus non rimarrà sola e questo ci consentirà di fare pulizia. Abbiamo la necessità di sapere al più presto cosa sia successo e che vengano assunte decisioni per tornare a dare credibilità al sistema, nel principio dell'equa competizione. La cosa evidente è che negli ultimi anni non è successo". Parole che fanno presagire come altri club potrebbero finire nell'attenzione delle indagini (articolo aggiornato al 13 dicembre).

Gioie e dolori insomma, e nel mezzo c'è anche la preparazione di importanti eventi sportivi che vedranno l'Italia grande protagonista: la Ryder Cup, competizione internazionale di golf - a Roma dal 29 settembre al 1 ottobre 2023 - e gli Europei di atletica leggera del 2024 - sempre a Roma dal 7 al 12 giugno.





# MONDIALI IN QATAR, TRA SPORT E POLEMICHE

La Coppa del Mondo di calcio per la prima volta in Medio Oriente, ma le contestazioni su diritti umani e impatto ambientale fanno parlare più delle gare

» Laura Di Cintio

Il 20 novembre scorso, preceduti da polemiche e inviti al boicottaggio, hanno preso il via i mondiali di calcio in Qatar, per concludersi il 18 dicembre. La più prestigiosa competizione calcistica, si è svolta per la prima volta in Medio Oriente, e per la prima volta nei mesi di novembre e dicembre a causa del clima proibitivo del Paese ospitante nel periodo del consueto svolgimento, giugno e luglio. 32 le squadre in gara, assente la nazionale italiana che non è riuscita a qualificarsi per la partecipazione. Anche la Russia esclusa, come conseguenza dell'invasione ucraina.

Ad oggi (articolo aggiornato al 6 dicembre) si sono concluse le sfide degli ottavi e si entra nei quarti, con le squadre che hanno passato il turno: Croazia, Brasile, Argentina, Olanda, Marocco, Portogallo, Inghilterra e Francia. Nelle gare disputate non sono mancate le sorprese, come l'eliminazione della Germania, o quella della Spagna, sconfitta ai rigori dal Marocco, dopo una partita terminata 0-0. Vittoria per la quale anche il re marocchino, Mohammed VI, si è unito ai festeggiamenti in strada a Tangeri. Ma più che per il calcio, è un'edizione che verrà ricordata per le polemiche e le controversie che accompagnano il Paese che la ospita. Questo mondiale fu assegnato dalla Fifa al Qatar nel 2010. Da allora, per essere pronto oggi, il Paese ha costruito sei stadi e ne ha ammodernato uno; ha costruito alberghi e strade, un nuovo aeroporto e una rete ferroviaria ad hoc.

Si tratta dell'edizione più cara dei mondiali, con investimenti che hanno superato i 200 miliardi di dollari. Edizione molto cara anche per il costo di vite umane che ha avuto. Un'inchiesta del Guardian stima che, dal 2010 al 2019, siano morti almeno 6500 immigrati, provenienti da India, Bangladesh e Sri Lanka, impiegati nella costruzione degli impianti. Denunciate, da Amnesty International, anche le condizioni di lavoro inaccettabili e senza alcuna tutela degli immigrati. Il primo Paese arabo in cui si svolge la Coppa del mondo è molto contestato anche in materia di diritti per le donne e la comunità Lgbtq, in Qatar l'omosessualità è illegale e punita con l'arresto. Khalid Salman, ambasciatore del mondiale, alla tv tedesca Zdf, ha parlato di omosessualità come un disturbo mentale. Altra nota dolente: l'enorme impatto ambientale dell'evento. Nonostante l'obiettivo fosse zero emissioni nette di CO2, la realtà è stata tutt'altra, ad esempio sette degli otto stadi utilizzati sono dotati di un sistema di raffreddamento. Secondo il rapporto della Fifa sulle emissioni, l'evento produrrà 3,6 milioni di tonnellate di CO2, oltre 1,5 milioni in più rispetto alla scorsa edizione. Mentre l'emiro Al Thani difende il suo Paese parlando di "campagna senza precedenti e invenzioni", la Fifa - dopo il dissenso espresso da diverse Federazioni sulla violazione dei diritti umani - risponde con una lettera e invita a concentrarsi sul calcio. The show must go on.



# TANTI GLI EVENTI SPORTIVI NEL CALENDARIO 2023

Barca a vela, sci, tennis, atletica, volley: ecco i principali appuntamenti. L'Italia ne ospiterà diversi, tra i quali, per la prima volta nella storia, la finale di Ocean Race

» Laura Di Cintio

Partirà il prossimo 15 gennaio la 14° edizione di **Ocean Race**, regata intorno al mondo, suddivisa nel 2023 in 8 tappe: Alicante, Capo Verde, Cape Town, Itajaí, Newport, Aarhus, Kiel, L'Aja, Genova. Verranno percorse 32.000 miglia, attraverso gli oceani Atlantico, Indiano e Pacifico, oltre all'Oceano Meridionale che circonda l'area prossima all'Antartide.

Presentato, lo scorso novembre, nel Salone d'Onore del Coni, il **Grand Finale 2023** di The Ocean Race, che vedrà **Genova** capitale mondiale della vela e della nautica.

Nel 2023 The Ocean Race compie 50 anni e **per la prima volta nella storia arriverà in Italia**, dal 24 giugno al 2 luglio 2023. "Genova e la Liguria hanno fatto centro, portando per la prima volta in Italia questo evento", ha detto il ministro dello Sport, **Andrea Abodi**. "Mi auguro che dal 24 giugno al 2 luglio a Genova ci sia una presenza viva dell'intero sistema Paese, e che per il futuro ci sia una nuova candidatura".

Sempre a gennaio, dal 21 al 28, il **Friuli Venezia Giulia** ospiterà il **XVI Festival Olimpico Invernale della Gioventù Europea**: 8 giorni di gare per giovani atleti europei. Su iniziativa dell'Eoc, associazione Comitanti Olimpici Europei, l'European Youth Olympic Festival, dal 1990, si svolge con cadenza biennale, negli anni dispari, e prevede un'edizione estiva e una invernale.

Saranno **tanti gli sport invernali coinvolti**: dallo sci alpino al curling, dal pattinaggio artistico all'hockey su ghiaccio, fino allo snowboard; distribuiti in 12 sedi di gara.

Dal 6 al 19 febbraio si svolgerà la 47° edizione dei **Campionati mondiali di sci alpino**, organizzati dalla Federazione Internazionale Sci, le gare saranno sia maschili che femminili e si terranno in Francia, a Courchevel/Méribel. Al via a Melbourne, dal 16 al 29 gennaio, gli **Australian Open di tennis**, che vedranno il ritorno di Djokovic, dopo il divieto nella scorsa edizione, per il mancato vaccino anti Covid.

Nell'**atletica leggera**, dal 2 al 5 marzo, si terranno i **Campionati europei indoor**, ad Istanbul; mentre dal 19 al 27 agosto previsti i **Campionati del mondo**, a Budapest. Dal 20 luglio al 20 agosto, in Australia e Nuova Zelanda, si svolgerà il **Campionato mondiale di calcio femminile**, che vedrà la nazionale italiana di Milena Bertolini disputare la prima partita ad Auckland, contro l'Argentina. Per quanto riguarda il **volley**, il Campionato europeo femminile, si svolgerà in Belgio dal 15 agosto al 3 settembre; mentre il **Campionato maschile** si giocherà in buona parte in Italia. Si aprirà il 28 agosto al **Foro Italico di Roma** - che vedrà la nostra Nazionale sfidare il Belgio - per chiudersi il 16 settembre a **Bologna**. In autunno, dall'8 settembre al 28 ottobre, si svolgerà la 10° edizione della **Coppa del mondo di rugby**, in Francia.



# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO MINACCIA IL TURISMO INVERNALE

La neve sempre più rara e gli inverni sempre più brevi mettono in crisi un settore fondamentale per l'economia italiana

» Anna Grazia Greco

Secondo i dati Istat di quest'anno, il turismo vale intorno al 6,4% del Pil nei suoi prodotti caratteristici, e sale sopra il 9% considerando l'indotto (per esempio lo shopping dei viaggiatori). E benché il suo peso specifico sia maggiore nel trimestre estivo, non si può sottovalutare il turismo invernale, in particolare il turismo montano che vale il 13% del totale dei pernottamenti in Italia (Istat 2019) e il 6% della spesa dei turisti stranieri (1,8 miliardi, Banca d'Italia, 2019).

Il turismo invernale risente però delle conseguenze del cambiamento climatico, sia perché la stagione inizia più tardi, sia perché la copertura nevosa è diminuita. Un ruolo centrale, infatti, ce l'hanno gli sport invernali, che sono strettamente dipendenti dalla durata e dalla frequenza delle nevi.

Banca d'Italia ha svolto un'analisi delle stagioni 2001-2019 e ha preso in considerazione come dati:

- il numero di passaggi di sciatori negli impianti, pernottamenti e intensità di utilizzo della neve artificiale nei comprensori sciistici di Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige.
- La quantità di neve caduta e la temperatura media in un'area di 25x25 km.
- I dati di contesto Istat per le caratteristiche dei comuni in cui si trovano i comprensori (es. offerta ricettiva).

È stato quindi evidenziato come la diminuzione

delle precipitazioni nevose abbia un effetto significativo sull'uso degli impianti.

A questo quadro va aggiunto che neanche l'innevamento artificiale appare in grado di rispondere alla richiesta legata agli sport invernali e i danni maggiori ricadranno sulle località ad altitudine più bassa.

Sarà necessario quindi una diversificazione dell'offerta ricettiva e un ripensamento delle strategie di adattamento basate sull'innevamento artificiale.

Il riscaldamento delle zone mediterranee potrebbe favorire una sorta di effetto sostituzione nel corso dell'anno: già quest'estate, infatti, la montagna ha superato in alcuni periodi il mare. Se destagionalizzare è importante, perché anche il turismo invernale sopravviva, resta il compito di ognuno di noi di frenare il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra. Perché se la temperatura continuerà a salire, le conseguenze a un certo punto non potranno più essere arginate.

